

# “Mezzolani disposto a parlare”

## Ospedale di Fossombrone, il vicesindaco annuncia un incontro

ROBERTO GIUNGI

### Fossombrone

“Abbiamo chiesto a Mezzolani di rivedere l'offerta di servizi previsti per il nostro ospedale - spiega l'assessore Paride Prusiani - e di recuperare alcune funzioni, come la lungodegenza, essenziali per i cittadini del territorio e per tutta l'area vasta. L'assessore si è detto disponibile a discutere con la giunta comunale determinati aggiustamenti ed è a questo che al momento credo occorra puntare con determinazione”. L'incontro è sulla dirittura d'arrivo “nel giro di qualche giorno incontreremo l'assessore Mezzolani e cercheremo di capire se è concretamente possibile cambiare qualcosa nell'impostazione attualmente prevista per l'ospedale di Fossombrone. I problemi si ri-

**“L'assessore alla Sanità si è detto disponibile a recuperare alcune funzioni essenziali per la comunità”**

solgono anzitutto parlando, confrontandosi e ragionando insieme. Questo deve fare la politica. Parlamentare, mettere in campo la diplomazia per trovare le soluzioni giuste, insistendo fino a che non se ne trovino di soddisfacenti per entrambe le parti. Comprendiamo i problemi di una sanità regionale profondamente scossa dai tagli dei trasferimenti, ma bisogna che vengano anche comprese le esigenze fondamentali di un intero territorio”. L'incontro con il presidente Ricci era stato apostrofato dal consigliere comunale Luigi Chiavarelli membro della commissione sanità: “Matteo Ricci avrà scoperto anche l'acqua calda suggerendo, così afferma Chiavarelli, come strategia prioritaria per recuperare i servizi perduti dal nostro ospedale, quella di collegarsi alle strutture di Fano e di Pesaro, all'azienda ospedaliera Marche Nord, ma di fronte a questa soluzione tanto Chiavarelli quanto la Minoranza a cui appartiene sono apparsi sempre “tiepidi”. Chiavarelli se la prende col Pre-



La commissione sanità che ha incontrato il presidente Matteo Ricci

sidente della Provincia, che tra l'altro non ha alcuna competenza in materia sanitaria, per aver detto una cosa ovvia, ma a quella cosa ovvia lo stesso Chiavarelli non era ancora arrivato! Che sia stato folgorato anche lui sulla via di Damasco e cominci ad ammettere che aveva ragione chi

sosteneva un anno fa, con tanto di manifesti pubblici, che i servizi previsti dal vituperato Piano di Area Vasta, considerata l'aria che tirava, avrebbero rappresentato un compromesso onorevole, tanto più se collegati all'azienda ospedaliera Marche Nord?”.